

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MAGGIO 1877

norevole Merzario, affinché la votazione possa procedere più spedita.

**PRESIDENTE.** Ritira il suo?

**LUALDI.** Sì.

**PRESIDENTE.** Sull'emendamento dell'onorevole Merzario aveva chiesto di parlare l'onorevole Toaldi. Ha facoltà di parlare.

**TOALDI.** Nato e rappresentante d'un collegio dove le grandi industrie si svolgono su vasta scala, da averne formato una gloria d'Italia, aveva domandato la parola per appoggiare e svolgere maggiormente l'emendamento sottoscritto dagli onorevoli Merzario, Incagnoli e Giudici Vittorio.

**PRESIDENTE.** Lei non ha diritto di svolgerlo. Ciò spetta a colui che ha presentato l'emendamento, e poi la Camera delibera.

**TOALDI.** Dopo le parole dell'onorevole ministro delle finanze, mi associo all'emendamento dell'onorevole Merzario ed altri.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Incagnoli ha facoltà di parlare.

**INCAGNOLI.** Io prego la Camera di accordarmi un poco di benevola attenzione. Sarò brevissimo, ma mi sta a cuore di dissipare alcuni dubbi, alcuni equivoci che si fanno correre sopra una questione che è della più grande importanza e che potrebbe compromettere i più alti interessi di tutto il regno italiano, l'espressione, cioè, pronunziata dall'onorevole ministro delle finanze in una questione di tanta importanza qual'era quella della tassa sopra gli opifici.

Ha detto l'onorevole ministro delle finanze essere sua opinione che la tassa sugli opifici sia una tassa di tanta importanza...

**PRESIDENTE.** Ma onorevole Incagnoli, la discussione sull'articolo è chiusa; ed ella non può rientrarvi.

**INCAGNOLI.** Io vorrei dichiarare il perchè ritiro la proposta aggiunta.

Dopo le parole dell'onorevole ministro delle finanze gli agenti delle tasse non per quello che è avvenuto tempo addietro, ma per quello che potrebbe tuttavia avvenire potrebbero recare molto pregiudizio all'industria, e verrebbe anche disfatto il regolamento del 22 giugno 1865 perchè in quel regolamento è detto che gli agenti delle tasse si rivolgano ai possessori degli opifici e da loro riceveranno le dichiarazioni secondo le quali si dirà qual parte dovrà attribuirsi ai fabbricati, e qual parte riguarderà l'industria.

Ora, o signori, dacchè esiste quest'atto che io chiamo legislativo, perchè è un atto che emana dagli alti poteri dello Stato, se oggi si venisse in una altra opinione non conseguirebbe che quelli do-

vranno andare a stimare non più le fabbriche, ma nientemeno che i meccanismi.

*Voci.* No! no!

**INCAGNOLI.** Dunque annulliamo queste espressioni, ristabiliamo i nostri giudizi, ritiriamo la nostra proposta e resti impregiudicata la questione.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io mi sono forse male espresso, ma per togliere ogni malinteso, e per tranquillare l'onorevole Incagnoli, dichiaro che non è nelle mie intenzioni di cambiare le disposizioni dell'attuale regolamento riguardo alle distinzioni dei redditi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Merzario ha facoltà di parlare.

**MERZARIO.** Dichiaro di essere favorevole alle modificazioni proposte per la legge d'imposta sui fabbricati, ma di tener ferma l'aggiunta che io, insieme con alcuni onorevoli miei colleghi, ho avuto l'onore di presentare. Con questo non intendo di mancare alla stima ed alla fiducia che ho nell'onorevole presidente del Consiglio, ma le mie convinzioni e l'interesse dei miei rappresentati m'impongono di mantenere questo articolo aggiuntivo.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Poichè l'onorevole Merzario ha parlato della fiducia che egli ha nel Ministero, mi spiace di dovergli rispondere con una frase biblica: *fides ex operibus*. La fiducia si dimostra coll'approvazione delle proposte. Il Ministero non può, a meno di dichiarare alla Camera che non potrebbe accettare la proposta firmata dall'onorevole Merzario e da altri deputati.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione degli articoli aggiuntivi.

Viene primo quello dell'onorevole Davico, il quale quando fosse approvato, diverrebbe l'articolo 9.

**PISSAVINI.** (*Presidente della Giunta*) Lo ritira.

**MERZARIO.** In seguito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, ritiro la mia aggiunta, nella fiducia che l'onorevole ministro vorrà fra breve presentare un disegno di legge che chiarisca la posizione dei proprietari d'opifici. L'onorevole signor ministro ha data la esplicita promessa, ed io ho fede nella sua parola; capisco che la questione dei centesimi addizionali per le provincie e i comuni, è questione vitale che merita di essere studiata, e coordinata con altra legge. Confido adunque nelle promesse dell'onorevole ministro e ritiro l'articolo.

**GIUDICI VITTORIO.** Siccome sono uno dei sottoscrittori di questo articolo aggiuntivo e non avrei gli stessi motivi che ha addotto l'onorevole Merzario per ritirarlo, dirò, come ha detto l'onorevole Mantellini ieri, che per non essere battuto, batto in ritirata.